



Istituto Comprensivo Statale “Francesco Berni”
Lamporecchio
Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Piazza La Marmora, 1 - 51035 Lamporecchio
Tel. 0573/803472 fax 0573/803473
e-mail: ptic81800q@istruzione.it

Relazione illustrativa

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012))

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell’uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli. a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell’anno scolastico 2014- 2015 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:</i> <i>a) area della funzione docente;</i> <i>b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Struttura	<i>Composta da 2 moduli: - “Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”; - “Illustrazione dell’articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.</i>

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		Preintesa: 28/01/2015
		Contratto validamente sottoscritto in data 2 marzo 2015
Periodo temporale di vigenza		Anno Scolastico 2014/2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (dirigente scolastico): Prof.ssa Rossella Quirini
		RSU DI ISTITUTO Componenti: Monia Leone Elisabetta Maccioni Stefania Monti
		Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFESAL-FED.NAZ.GILDA/UNAMS. Firmatarie della preintesa: Segretario territoriale CISL Pistoia: Alessandra Biagini Segretario territoriale CGIL Pistoia: Alessandro Rapezzi
Soggetti destinatari		Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo		Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica e diritti sindacali Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA Ripartizione del fondo d'istituto (trattamento economico accessorio) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei conti Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le

comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<i>modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.</i>
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.
	“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.
	È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009 .
	“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.
	La Relazione della Performance è stata validata dall’OIV ai sensi dell’articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?
	“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.
Eventuali osservazioni:	
La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:	
a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;	
b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;	
c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;	
d) dalla compatibilità economico-finanziaria;	
e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.	
MODULO 2	

Illustrazione dell’articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il contratto risponde alle esigenze della realtà dell’Istituto Comprensivo F Berni di Lamporecchio costituito da 5 plessi, di cui 3 Scuole dell’Infanzia, 1 Scuola Primaria e 1 Scuola Secondaria di I grado, dislocati su un territorio non omogeneo con frazioni distanti tra loro, nel Comune di Lamporecchio. Le sezioni di scuola primaria sono organizzate con modelli di tempo scuola differenti e, in particolare, orario di 29 ore e 15 ore per il tempo normale, con un rientro pomeridiano, mensa e orario di 6 giorni per due sezioni, e tempo pieno di 40 ore per una sezione, quest’anno al terzo anno. Nelle scuole dell’infanzia è inoltre presente un mezza sezione regionale Pegaso, nella sede di San Baronto. Attualmente la Scuola Secondaria di I Grado è strutturata su un orario settimanale di 36 ore per tutte le classi. Il Comprensivo di Lamporecchio quindi è un Istituto di piccole dimensioni, con un’offerta formativa di tempo lungo su tutti gli ordini di scuola e si impegna a garantire anche aperture pomeridiane extra per attività di dopo scuola in collaborazione con l’amministrazione comunale.

L'Istituto è situato in una zona molto decentrata della provincia di Pistoia, al confine meridionale con le province di Firenze e Pisa. La popolazione scolastica non è molto numerosa e ha subito negli ultimi 2/3 anni un calo delle iscrizioni verso realtà scolastiche limitrofe a tempo pieno.

Il personale è di ruolo e tendenzialmente stabile nella Scuola Primaria ma non nelle scuole dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado, in cui il numero di precari è stabile già da qualche anno e non sempre i docenti dell'anno precedente sono confermati per l'anno successivo anche a causa della difficoltà di collegamento e della obiettiva distanza del paese dai maggiori centri della provincia di Pistoia e di quelle limitrofe.

A ciò si aggiunge anche un alto livello di pendolarismo dei bambini e degli alunni, che provengono dalla frazione collinare, nonché dei docenti, che arrivano anche da fuori provincia.

Il tasso di dispersione alla scuola primaria e in terza media è inferiore alla media nazionale, ma gli alunni della fascia debole sono in progressivo aumento. L'età media dei docenti di ruolo è piuttosto elevata ma nella media nazionale.

A fronte di una certa complessità organizzativa i collaboratori scolastici in organico sono 14 di cui 2 con mansioni ridotte e 3 con diritto a usufruire dei permessi previsti dalla L. 104; gli assistenti amministrativi inoltre sono soltanto 3.

La popolazione scolastica è disomogenea in considerazione del numero elevato degli immigrati sul territorio, superiore alla media provinciale e, ancor di più, a quella regionale e nazionale, anche se il trend è in progressivo calo, e dei substrati sociali di appartenenza: i bisogni educativi sono perciò variegati e non uniformi. In particolare si rendono necessari interventi mirati:

- all'integrazione degli alunni con grave disabilità, che in alcuni casi richiedono una copertura pressoché totale della loro permanenza a scuola a fronte di orari di sostegno ridotti, assegnati sempre più raramente in deroga.

- all'inserimento efficace degli alunni stranieri non ancora alfabetizzati o in situazione di disagio scolastico.

- al supporto agli alunni con disturbi di apprendimento, specifici e atipici, e con disturbi del comportamento, sempre più presenti nelle classi, anche in considerazione delle indicazioni ministeriali sui BES.

Le parti quindi si sono prefisse di attuare il POF attraverso il miglioramento della *performance* individuale dei lavoratori della scuola e la *performance* globale del servizio scolastico, in continuità con gli anni precedenti e in conformità con gli obiettivi prioritari riconosciuti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2014/15. Essi sono:

a livello didattico,

l'integrazione dei diversamente abili, degli alunni stranieri e dei DSA;

la riduzione dei casi di disagio e la facilitazione dell'apprendimento, anche mediante percorsi di individualizzazione/personalizzazione, lavori a classi aperte e per gruppi di livello;

la cura del recupero e dell'eccellenza;

a livello funzionale e organizzativo,

il consolidamento e il miglioramento del sistema organizzativo tramite l'interazione delle figure professionali;

il miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

Il Piano dell'Offerta Formativa include di conseguenza varie tipologie di interventi finalizzati al conseguimento del successo formativo di ogni studente, obiettivo a cui viene destinata la maggior parte delle risorse sia provenienti dal MIUR sia dai privati. In particolare il POF dell'Istituzione è indirizzato a realizzare un'offerta formativa integrata con il territorio e indirizzata al soddisfacimento dei suoi bisogni culturali e sociali e a costruire negli alunni dell'Istituto competenze spendibili nell'immediato e nel futuro per realizzare se stessi e contribuire al contempo al progresso morale, civile e materiale della società.

I progetti più significativi ai fini di cui sopra sono stati individuati come afferenti alle seguenti aree:

Area Espressiva e dei Linguaggi (progetti di lingua inglese e Trinity, di musica e danza, progetti di teatro)

Area dell'Educazione alla Salute e alla Legalità (progetti di psicomotricità, di educazione alla salute, alla corretta alimentazione, all'affettività, alle pari opportunità di genere, l'educazione stradale, il pronto soccorso, la sicurezza)

Area Integrazione, Disagio e Dispersione (progetti H, DSA, BES, i PEZ, il progetto Recupero, IPDA)

Area dell'educazione Scientifico-Tecnologica e Antropologico-Ambientale (Rally matematico, l'educazione ambientale, la conoscenza del territorio, i percorsi museali).

A essi si aggiungono le aree della formazione del personale e il progetto regionale per la scuola dell'Infanzia, Sezione Pegaso. I progetti ritenuti prioritari sono, nell'ordine:

- I progetti per l'integrazione, la lotta alla dispersione e la prevenzione del disagio: progetti per l'integrazione delle differenze e le pari opportunità formative, progetto Recupero degli apprendimenti disciplinari per alunni con difficoltà di apprendimento e/o lacune e carenze nelle singole discipline, progetto per la prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento. PEZ. Area a forte processo immigratorio.
- I progetti di tutoring, counseling e orientamento. Progetti della Provincia.
- I progetti per la valorizzazione delle eccellenze (Trinity)
- I progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa (progetti di musica e psicomotricità, Inglese per le scuole dell'Infanzia, progetti sport e alfabetizzazione motoria, educazione alla salute e alla legalità, progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio e dei suoi patrimoni).

Il contratto d'istituto è stato strutturato in coerenza con il POF, come sopra riportato, e con il Piano annuale delle attività del personale docente, approvato dal collegio dei docenti in data 11 settembre 2014, e successive modifiche, al Piano annuale delle attività del personale ATA predisposto dal direttore SGA e alla delibera del Consiglio d'Istituto n°13 del 5 dicembre 2014. Esso è costituito da

Titolo Primo-Disposizioni generali:

vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001.

Titolo Secondo-Relazioni e diritti sindacali:

vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare vengono regolamentate le procedure di contrattazione, a norma della Legge 165/2001 e successive modifiche.

Titolo Terzo- Personale Docente e ATA:

vengono definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione di incarichi retribuiti con il Fondo di Istituto, per l'attribuzione delle ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione dei docenti assenti, nonché le modalità per le collaborazioni plurime, a norma del Capo IV del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art.40 del D. Lgs 165/2001. Vengono quindi definiti modalità e criteri per l'organizzazione del lavoro dei servizi amministrativi ed ausiliari, gli orari di lavoro e di apertura degli uffici, nonché modalità e criteri per le prestazioni aggiuntive e le collaborazioni plurime a norma del Capo V del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/2001.

Titolo Quarto-Trattamento economico accessorio: ripartizione del fondo di istituto.

vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, i criteri per la suddivisione del fondo di Istituto tra personale docente ed ATA, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento (compenso orario e forfetario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

I compensi al personale ATA sono finalizzati a:

- Intensificazione di prestazioni lavorative, flessibilità dell'orario, turnazione, straordinario per sostituzione personale assente e per particolari esigenze di servizio;

I compensi al personale docente sono finalizzati a:

- il supporto all'organizzazione: attività funzionali all'insegnamento per lo svolgimento di compiti relativi al supporto organizzativo al capo d'istituto;
- il supporto all'organizzazione della didattica: coordinamento e articolazione del collegio per la realizzazione e la predisposizione del POF (coordinamento o referenza di progetti o commissioni, coordinatori e verbalisti dei consigli di classe/interclasse/intersezione, del consiglio d'istituto, del collegio);
- il supporto alla didattica: attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento connesse ai progetti didattici del POF e alle attività integrative;
- la flessibilità organizzativa di supporto alla didattica per migliorare la qualità delle attività didattiche (anche in assenza di colleghi per periodi brevi e saltuari).

Titolo Quinto-Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: si fissano i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D.Lgs. 81/2008.

Titolo Sesto-Norme transitorie e finali:

si stabiliscono le clausole di salvaguardia finanziaria, nell'ipotesi di un'assegnazione del FIS in misura minore di quanto ipotizzato nella contrattazione. Vengono inoltre stabilite le modalità per la corresponsione del salario accessorio a seguito della attuazione dei progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/2001.

Il presente contratto non prevede la distribuzione a pioggia delle risorse e i compensi relativi al fondo dell'istituzione scolastica saranno infatti corrisposti in rapporto al carico di lavoro previsto per la funzione richiesta e all'effettivo espletamento degli incarichi, conseguentemente essi saranno liquidati previa verifica della realizzazione delle attività previste, alla produzione dei materiali richiesti, al raggiungimento degli obiettivi che sono stati oggetto dell'incarico stesso.

B) Relazioni a livello di Istituzione scolastica

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA.
Articolo 2	<i>Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione n. 7077 del 25/09/14, con relativa erogazione tramite C.U. con prot. n. 15723 del 12/11/2014, e l'integrazione con prot.16056 del 18/11/2014.</i>
Articolo 3	<i>La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree docenti ed ata, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.</i>
Articolo 4	<i>Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, ha formalizzato la propria proposta contrattuale in una serie di incontri conclusi il 28 gennaio 2015.</i>

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Docenti	21.840,90
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica.	0
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	2.275,00
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	0
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	315,00
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	5.664,72
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente, educativo per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	10.292,63
Art.88 comma 2/l	particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	0
Art. 33	risorse funzioni strumentali AL POF	3.293,55
Art.87 comma 1	avviamento alla pratica sportiva	0
Art.9	compensi per progetti relativi alle aree a rischio	0
Art.6 comma 2/l	compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0
	ATA	13.410,12
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA	8.630,73
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	0
Art.88 comma 2/i	sostituzione DSGA	0
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	3.030,00
Art. 89 comma 1/b	DSGA - attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.	0
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	0
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	0
Art.47 comma 1	incarichi specifici	1.749,39
Art.9	compensi per progetti relativi alle aree a rischio	0
Art.6 comma 2/l	compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	0

D) Effetti abrogativi impliciti

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

COMPETENZA

Dirigente scolastico:

